

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Il PREAMBOLO viene così modificato:

La Città metropolitana di Milano si propone di esprimere il meglio della cultura di governo e della esperienza amministrativa dei comuni del proprio territorio, ognuno portatore di storie e tradizioni in un quadro integrato e policentrico che ne rispetti l'identità e ne valorizzi la partecipazione. Un contesto tra i più rilevanti a livello europeo e area strategica per l'intera Nazione, capace di generare sviluppo e attrarre risorse nella dimensione internazionale. Un'area che **raccoglie** ~~si impegna a vincere in maniera innovativa ed efficace~~ la sfida della sostenibilità ambientale, **fondata sulla** ~~attenta alla~~ partecipazione democratica **attenta e** alla qualità sociale e culturale della vita delle cittadine e dei cittadini e delle comunità ~~plurali~~ che la caratterizzano. Una Città metropolitana che vuol fare **dell' efficacia** ~~della semplificazione~~ amministrativa il proprio **obiettivo** ~~metodo di lavoro~~. Intorno a queste sfide si definisce il ruolo del nuovo ente e il nostro comune impegno politico e civile.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Il PREAMBOLO viene così modificato:

La Città metropolitana di Milano si propone di esprimere il meglio della cultura di governo e della esperienza amministrativa dei comuni del proprio territorio, ognuno portatore di storie e tradizioni in un quadro integrato e policentrico che ne rispetti l'identità e ne valorizzi la partecipazione. ~~Un contesto tra i più rilevanti a livello europeo e area strategica per l'intera Nazione, capace di generare sviluppo e attrarre risorse nella dimensione internazionale.~~ Un'area che **raccoglie** ~~si impegna a vincere in maniera innovativa ed efficace~~ la sfida della sostenibilità ambientale, **fondata sulla** ~~attenta alla~~ partecipazione democratica **attenta e** alla qualità sociale e culturale della vita delle cittadine e dei cittadini e delle comunità ~~plurali~~ che la caratterizzano. Una Città metropolitana che vuol fare **dell' efficacia** ~~della semplificazione~~ amministrativa il proprio **obiettivo** ~~metodo di lavoro~~. Intorno a queste sfide si definisce il ruolo del nuovo ente e il nostro comune impegno politico e civile.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Articolo 1 comma 1 viene così modificato:

La Città metropolitana di Milano, **espressione della partecipazione dei Comuni che la compongono**, è ente territoriale autonomo, costitutivo della Repubblica ai sensi dell'articolo 114 della Costituzione.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Articolo 1 comma 2 viene così modificato:

Nella Città metropolitana di Milano **si esprimono** ~~sono ordinate~~ istituzionalmente le comunità locali costituite dalle popolazioni dei comuni di cui al successivo articolo 2, aventi fra loro rapporti di stretta integrazione territoriale, economica, civile e sociale.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Articolo 1 comma 3 viene così modificato:

La Città metropolitana di Milano ~~rappresenta le comunità locali~~ è espressione degli **Enti Locali** che la costituiscono, ne cura gli interessi, ne coordina lo sviluppo e ~~valorizza~~ **fa proprio** il principio di **un' ampia e costante** partecipazione di cittadini e cittadine e dei residenti, sia singolarmente sia in forma associata, conformando la propria azione al principio di sussidiarietà ai sensi dell'art. 118 della Costituzione. **A questo fine la Città Metropolitana favorisce la cooperazione istituzionale ed è sede del coordinamento interistituzionale per la definizione delle scelte strategiche in rapporto alle politiche di interesse regionale e locale.**

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Articolo 3 comma 1 viene così modificato:

a) ~~la cura della popolazione~~ **la felicità e il benessere della popolazione e la cura e lo sviluppo strategico** del territorio metropolitano, ~~anche~~ attraverso l'integrazione dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione;

c) lo sviluppo sostenibile, la qualità urbana diffusa, la promozione della cultura, dei talenti, delle diversità e della qualità della vita sociale, **della salute, dell'ambiente, della difesa del suolo, dell'assetto idrogeologico,** come fattori abilitanti del profilo originale del territorio metropolitano;

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Articolo 4 comma 2 viene così modificato:

La Città metropolitana valorizza il diritto di partecipazione politica e amministrativa della cittadinanza residente nel proprio territorio e promuove forme di partecipazione alla vita pubblica locale dei cittadini e delle cittadine dell'Unione europea e delle persone straniere regolarmente soggiornanti. **La Città Metropolitana - nel rispetto della Costituzione Italiana, della Carta di Nizza e delle Carte Europee riguardanti i diritti delle persone e la qualità della vita, la tutela dell'ambiente e del paesaggio, le autonomie locali – si impegna a garantire l'esercizio dei diritti di partecipazione e dei doveri della responsabilità civica attraverso: il voto a suffragio libero, segreto, paritario, diretto e d universale; gli strumenti referendari (consultivo, abrogativo, propositivo e deliberativo); le modalità di partecipazione dei cittadini e delle cittadine alla definizione del bilancio; le consulte e gli organi indipendenti di controllo; le interrogazioni; le istanze; le petizioni.** Si impegna a garantire un'informazione completa e accessibile nei riguardi delle attività svolte direttamente o dalle istituzioni cui essa partecipa.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Articolo 4 comma 9 viene così modificato:

La Città metropolitana persegue i propri obiettivi istituzionali ispirando la sua azione al principio di leale collaborazione con gli altri enti territoriali, **i Comuni**, la Regione Lombardia, lo Stato e l'Unione europea.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Articolo 7 comma 3 viene così modificato:

Le sottoscrizioni possono essere apposte anche attraverso un sistema telematico approntato dalla Città Metropolitana e accessibile attraverso Internet, che garantisca l'identificazione del sottoscrittore in conformità alla normativa vigente.

Motivazioni:

Riprende lo statuto del Comune Di Milano

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Articolo 7 comma 4 viene così modificato:

Sono ammessi a partecipare alle consultazioni referendarie e a tutti gli altri istituti di cui al presente capo, tutti i residenti nei comuni della Città metropolitana di Milano iscritti nelle liste elettorali, compresi gli appartenenti a Stati dell'Unione europea. Sono altresì ammessi a partecipare ai referendum le cittadine e i cittadini maggiorenni provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea che siano residenti nei comuni della Città metropolitana di Milano alla data di indizione del referendum e titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e in assenza di condanne penali che impediscano l'elettorato attivo, secondo la normativa italiana vigente. **In casi particolari la partecipazione alle consultazioni referendarie puo' essere motivatamente estesa a cittadini che hanno un rapporto costante con la Città Metropolitana di Milano per motivi di lavoro o studio.**

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

All' articolo 7 dopo comma 4 Inserire il seguente comma:

La Città Metropolitana facilita la messa a punto e la sottoscrizione di proposte, quesiti referendari, petizioni ed istanze e il coinvolgimento dei cittadini nella fase di attuazione e monitoraggio delle decisioni assunte dall'Amministrazione in seguito ai suddetti processi.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Articolo 8 comma 2 viene così modificato:

L' istruttoria è indetta su richiesta di almeno 1/3 dei Consiglieri Metropolitan.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Dopo articolo 8 Inserire il seguente articolo:

Consultazione pubblica su opere e interventi (Dibattito Pubblico)

- 1. Al fine di individuare le soluzioni ottimali per la pianificazione di opere e interventi pertinenti le funzioni della Città Metropolitana, secondo quanto previsto alla Parte II del presente Statuto, e di particolare rilevanza per la comunità territoriale dei Comuni coinvolti, in materia ambientale, territoriale, paesaggistica, sociale, culturale ed economico è realizzato un sistema di consultazione pubblica denominata Dibattito Pubblico.**

- 2. Il sistema di consultazione pubblica è costituito dall'insieme degli strumenti volti a consentire l'accettazione da parte della collettività delle opere e degli interventi aventi impatto sull'ambiente o sull'assetto del territorio. Il Dibattito pubblico si articola negli strumenti dell'informazione, della consultazione e della concertazione e dovrà essere disciplinato tramite apposito Regolamento.**

- 2. L'indizione del Dibattito pubblico è deliberata dal Consiglio metropolitano, su indicazione del Collegio Metropolitano dei Garanti ovvero secondo le stesse modalità previste dall'articolo successivo concernente le deliberazioni di iniziativa popolare.**

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Articolo 11 comma 1 viene così modificato:

Sulle materie di esclusiva competenza della Città metropolitana possono essere indetti referendum popolari con finalità consultive, propositive e abrogative. Le proposte di referendum devono essere **presentate al Comitato metropolitano dei Garanti** corredate da almeno 1000 firme autenticate di cittadini proponenti. **I promotori hanno a disposizione 120 giorni per la raccolta delle firme a decorrere dalla data della dichiarazione di ammissibilità da parte del Collegio metropolitano dei garanti.**

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Articolo 11 comma 2 viene così modificato:

È indetto referendum consultivo di indirizzo su orientamenti o scelte di competenza della Città metropolitana, o riguardo ai quali la Città metropolitana possa esprimere una proposta o un parere, quando ne facciano richiesta l' ~~1%~~ ^{1,5%} delle cittadine e dei cittadini elettori ovvero un sesto dei comuni rappresentativi di un sesto della popolazione residente. **Il Consiglio metropolitano può altresì indire referendum consultivo sulle materie di propria competenza.**

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Articolo 11 comma 3 viene così modificato:

È indetto referendum propositivo su materie di competenza della Città metropolitana, o riguardo ai quali la Città metropolitana possa esprimere una proposta o un parere, quando ne faccia richiesta il ~~2%~~ ~~3%~~ delle cittadine e dei cittadini elettori ovvero un quinto dei comuni rappresentativi di un quinto della popolazione residente.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Articolo 11 comma 4 viene così modificato:

È indetto referendum abrogativo per la revoca, parziale o totale, di deliberazioni del Consiglio metropolitano quando la proposta sia presentata entro 120 giorni dalla esecutività della deliberazione e la richiesta venga sottoscritta, entro l'ulteriore termine previsto dal regolamento, dal ~~2%~~ ~~3%~~ delle cittadine e dei cittadini elettori ovvero un quinto dei comuni rappresentativi di un quinto della popolazione residente.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Articolo 11 comma 6 viene così modificato:

a) ~~lo statuto~~, il regolamento del Consiglio e della Conferenza metropolitana;

g) ~~gli statuti delle aziende speciali metropolitane~~;

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Articolo 12 comma 1 viene CASSATO

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Articolo 13 comma 1 viene così modificato:

Spetta al Collegio metropolitano dei garanti decidere sull'ammissibilità delle proposte di iniziativa popolare e referendum, nonché sulla formulazione dei quesiti e sui procedimenti conseguenti, nei casi e nelle modalità previste nello statuto e nel regolamento. **Il Collegio metropolitano dei garanti può altresì proporre al Consiglio metropolitano l'indizione della consultazione pubblica su opere e interventi (Dibattito Pubblico).**

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

All' articolo 14 dopo comma 5 Inserire il seguente comma:

6. Il Sindaco e il Consiglio metropolitano possono indire altre forme di consultazione e di raccolta di proposte e opinioni dei cittadini attraverso strumenti digitali e non.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

All' articolo 14 dopo comma 5 Inserire il seguente comma:

7. La Città Metropolitana individua il bilancio partecipativo come processo utile per stimolare la partecipazione civica e le relazioni tra i cittadini e per far emergere le priorità avvertite dai cittadini in materia di interventi ed investimenti pubblici di sua competenza ed è impegnata nel promuoverne la diffusione nei comuni del territorio.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

All' articolo 14 dopo comma 5 Inserire il seguente comma:

8. La Città Metropolitana si impegna ad assicurare condizioni di autonomia, paritetività e trasparenza nei processi di bilancio partecipativo che essa stessa promuove, a valorizzare l'apporto degli ambienti di partecipazione online e ad assumere come proprie le priorità di intervento e di investimento emerse.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Il Capo II viene così modificato:

Capo II – Pubblicità, **trasparenza** e diritto di accesso

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 16 viene così modificato:

Articolo 16 - Pubblicità **dei dati, delle informazioni e dei documenti**

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

All' articolo 16 dopo comma 2 Inserire il seguente comma:

La Città metropolitana intrattiene le proprie relazioni con i cittadini e gli operatori interessati, garantendo la possibilità, per gli stessi, di accedere a molteplici fonti di dati sul proprio operato, in una logica di amministrazione trasparente.

La Città metropolitana persegue una politica di miglioramento continuo della qualità dei dati e delle informazioni fornite alla cittadinanza, agli utenti e agli operatori interessati anche attraverso lo sviluppo di strumenti e soluzioni tecnologiche avanzate.

La Città metropolitana si conforma alle previsioni normative in materia di trasparenza per gli enti territoriali In conformità con il Codice dell'Amministrazione Digitale.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 16 Comma 3 viene così modificato:

A tal fine, ~~salvo contraria disposizione normativa, gli atti ed i documenti~~ **i dati, le informazioni e i documenti** della Città metropolitana e degli organismi da essa dipendenti o partecipati sono pubblicati nel sito informatico nel pieno rispetto delle specifiche disposizioni di legge in vigore nonché della disciplina vigente in materia di trattamento dei dati personali.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 17 Comma 1 viene così modificato:

Tutti gli interessati hanno diritto di informazione sugli atti e sulle attività dell'ente, mediante accesso **ai dati, alle informazioni** e ai documenti della Città metropolitana e delle istituzioni da essa dipendenti, secondo le modalità e i tempi stabiliti dal regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo, **anche attraverso l'aggiornamento del Registro pubblico dei Documenti della Città metropolitana dove sono indicizzati tutti i documenti prodotti e posseduti dall'ente.**

Motivazione:

Per essere più aderenti al D.L. 33/2013 che non fa menzione dell' URP

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 19 Comma 1 lettera d) viene così modificato:

sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi; ~~anche provvedendo all'approvazione del relativo regolamento e all'esecuzione degli atti;~~

Motivazione:

Per legge (l. 56/2014 8°comma) i regolamenti competono al Consiglio e non al Sindaco

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 19 Comma 2 viene CASSATO

Motivazione:

Si preferisce attribuire le competenze residuali al Consiglio Metropolitano

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 19 Comma 3 viene CASSATO

Motivazione:

Articolo ridondante ed estraneo alla materia statutaria

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 21 Comma 1 viene così modificato:

La Sindaca o il Sindaco metropolitano ~~nomina~~ **può nominare**, tra i componenti del Consiglio, la Vice Sindaca o il Vice Sindaco che svolge funzioni di supplenza della Sindaca o del Sindaco in caso di suo ~~sua assenza~~ **e** impedimento temporaneo.

Motivazione:

Il Sindaco non è per legge obbligato e il Vicesindaco deve intervenire solo in caso di impedimento temporaneo

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Articolo 22 viene CASSATO

Motivazione:

Per evitare di confondere i poteri di governo di competenza del Consiglio Metropolitan dalle funzioni di gestione di competenza del Sindaco.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Il comma 1 dell' Articolo 22 viene così modificato:

La Sindaca o il Sindaco metropolitano può conferire ad uno o più consiglieri metropolitani, **fino ad un massimo di 4**, deleghe anche temporanee per settori organici dell'amministrazione metropolitana, ovvero per specifici programmi e progetti. ~~Le funzioni delegate vengono esercitate nel rispetto delle direttive impartite dalla Sindaca o dal Sindaco metropolitano e comportano l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.~~ Le deleghe conferite comportano l'attribuzione di ogni potere connesso, compreso il relativo potere di firma e possono essere revocate dalla Sindaca o dal Sindaco metropolitano in ogni momento **le deleghe conferite ai Consiglieri Metropolitani non possono comunque compromettere il principio di collegialità del Consiglio Metropolitano. I consiglieri delegati non costituiscono organo collegiale.**

Motivazione:

Concetto contemporaneamente pleonastico e ambiguo

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 22 Comma 3 viene CASSATO

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 23 Comma 1 viene così modificato:

Il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo, programmazione e controllo politico-amministrativo. In particolare il Consiglio esprime l'indirizzo politico-amministrativo dell'ente mediante **delibere nonché** mozioni e ordini del giorno ~~e delibere d'indirizzo~~ diretti alla Sindaca o al Sindaco metropolitano. Il Consiglio metropolitano è dotato di autonomia funzionale ed organizzativa.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

All' articolo 23 dopo comma 6 Inserire il seguente comma:

- 7. Al Consiglio metropolitano spettano, inoltre, tutte le competenze non espressamente attribuite dalla legge o dallo statuto al Sindaco o alla Conferenza metropolitana e che non spettino ai dirigenti.**

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 25 Comma 1 viene così modificato:

Il Consiglio metropolitano esercita le seguenti funzioni:

- a) propone alla Conferenza metropolitana l'adozione e le modifiche allo statuto;
- b) approva regolamenti, piani e programmi;
- c) approva, su proposta della Sindaca o del Sindaco metropolitano e previo parere della Conferenza metropolitana, i bilanci di previsione annuale e pluriennale, **le variazioni di bilancio**, nonché il rendiconto consuntivo di gestione dell'ente, i documenti di programmazione dell'Ente e ogni altra documentazione connessa;
- d) approva gli accordi e le convenzioni tra i comuni facenti parte della Città metropolitana e la Città metropolitana, gli accordi di programma e le altre forme di collaborazione con la Regione Lombardia nonché con i comuni esterni alla Città metropolitana, se non espressamente previsti in atti fondamentali del Consiglio;
- e) delibera l'istituzione e l'ordinamento dei tributi di competenza dell'ente, ivi compresi quelli di natura derivata; detta la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
- f) delibera la costituzione o partecipazione della Città metropolitana a enti, consorzi, istituzioni, fondazioni, associazioni e società di capitali;
- g) delibera l'organizzazione dei pubblici servizi, anche mediante l'affidamento in concessione dei medesimi e l'affidamento di attività o servizi mediante convenzione, se non espressamente previsti in atti fondamentali del Consiglio;
- h) delibera la contrazione di mutui e aperture di credito non previste espressamente in atti fondamentali del Consiglio e l'emissione di prestiti obbligazionari;
- i) delibera in ordine ad acquisti e alienazioni immobiliari, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Sindaca o del Sindaco metropolitano o dei dirigenti dell'ente.
- l) delibera in ordine alla definizione degli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti della Città metropolitana presso enti, aziende e istituzioni;
- m) delibera in ordine allo svolgimento di istruttorie pubbliche;
- n) adotta e approva ogni altro atto ad esso sottoposto dalla Sindaca o dal Sindaco metropolitano.
- o) adotta e approva ogni altro atto ad esso sottoposto dalla Conferenza Metropolitana**

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Dopo comma 1 dell' Articolo 25 aggiungere seguente comma:

i poteri che spettano al Consiglio Metropolitano non possono essere esercitati nemmeno in via d' urgenza dalla Sindaca o dal Sindaco Metropolitano

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 27 Comma 2 viene così modificato:

La Conferenza metropolitana è composta dalla Sindaca o dal Sindaco metropolitano e **dai Sindaci** dei comuni compresi nella Città metropolitana. Per il proprio funzionamento essa adotta, a maggioranza assoluta dei propri componenti, un regolamento che ne disciplina l'attività e l'organizzazione.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 27 Comma 5 viene così modificato:

La Conferenza è convocata dalla Sindaca o dal Sindaco metropolitano almeno ~~due~~ **quattro** volte all'anno e comunque su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 27 Comma 6 viene così modificato:

del Vice Sindaco la Conferenza metropolitana è presieduta dalla Sindaca o dal Sindaco più anziano d'età tra i presenti.

In caso di assenza o impedimento di una Sindaca o un Sindaco facenti parte della Conferenza metropolitana essi possono essere sostituiti dalla propria Vice Sindaca o Vice Sindaco.

Motivazione:

Non si vede perchè non consentire in conformità con il Sindaco della C.M.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Inserire dopo Articolo 27 comma 6:

- 7. I componenti della Conferenza metropolitana possono essere consultati anche telematicamente per l'assunzione di pareri e opinioni**

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 28 Comma 1 viene così modificato:

La Conferenza metropolitana è dotata di poteri **deliberativi**, propositivi e consultivi. Essa partecipa ai processi decisionali mediante la formulazione di proposte e l'espressione di pareri

Motivazione:

La Conferenza Metropolitana ha poteri deliberativi; ad esempio sullo statuto

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 28 Comma 2 viene così modificato:

a) adotta **o respinge** lo statuto metropolitano e le sue modifiche, così come proposti dal Consiglio metropolitano e senza possibilità di emendamento, con i voti dei sindaci che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella Città metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente residente;

b) esprime parere **sul Piano Strategico e le sue revisioni, su tutti gli atti di pianificazione e programmazione degli interventi**, sugli schemi di bilancio previsionale annuale e pluriennale adottati dal Consiglio metropolitano nonché sul rendiconto annuale della gestione, con i voti dei sindaci che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella Città metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente residente;

f) avanza proposte al Consiglio Metropolitano

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 30 Comma 1 viene CASSATO

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 30 Comma 2 viene così modificato:

Organo di ciascuna zona omogenea è l'Assemblea composta dalle Sindache e dai Sindaci dei comuni il cui territorio sia compreso nella zona. L'Assemblea svolge funzioni consultive, propositive e di coordinamento in ordine a questioni di interesse generale attinenti le funzioni attribuite.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 30 comma 3 viene CASSATO

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 31 viene CASSATO

Motivazione:

Non si vuole aggiungere una pleora di organi non previsti dalla legge e che appesantirebberola vita della C.M.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 32 Comma 1 viene così modificato:

La Città metropolitana stipula accordi e convenzioni e instaura altre forme di cooperazione e collaborazione coi comuni o con le unioni di comuni dell'area metropolitana ai fini dell'organizzazione e gestione comune di servizi, della gestione coordinata e condivisa dell'esercizio delle rispettive funzioni, ovvero per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse **riguardo alle quali il parere dei Comuni interessati è vincolante**

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

All' articolo 32 dopo comma 4 Inserire il seguente comma:

- 5. Nel rispetto della normativa vigente i Comuni possono stipulare accordi, convenzioni e instaurare altre forme di cooperazione e collaborazione con altri comuni e altre istituzioni anche indipendentemente dalla partecipazione della Città metropolitana, purché non in disaccordo con gli atti e i pronunciamenti della stessa**

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 34 Comma 1 viene così modificato:

La Città metropolitana, **nella consapevolezza di essere parte di un più vasto Sistema Territoriale Metropolitano**, favorisce ~~l'attivazione~~ **la definizione** con la Regione Lombardia di ~~confronti~~ **accordi di programma finalizzati all'attuazione** di interventi **e azioni anche ad** una scala superiore a quella del territorio metropolitano.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 34 Comma 3 viene così modificato:

La Città metropolitana, **anche su proposta di uno o più Comuni**, promuove accordi di programma e altre forme di collaborazione con la Regione Lombardia, aventi per oggetto interventi nel suo territorio, compresa la realizzazione di opere pubbliche. **Alla predisposizione degli accordi di programma partecipano, oltreché il Sindaco della Città metropolitana, i Sindaci dei Comuni interessati.**

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 34 Comma 4 viene così modificato:

Raggiunta l'intesa con la Regione Lombardia sulle ipotesi di accordi **di programma** ovvero sulle altre forme di collaborazione previste al comma 3, la Sindaca o il Sindaco presenta al Consiglio metropolitano una proposta di delibera consiliare finalizzata all'approvazione dell'intesa raggiunta, **previa ratifica dei Consigli comunali interessati**. La Sindaca o il Sindaco provvede ad aggiornare il Consiglio metropolitano sull'evoluzione delle predette intese.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Articolo 35 comma 1 lettera e) viene così modificato:

e) valorizzazione del sistema dei parchi di scala metropolitana intesi come un unico servizio collettivo, una rete infrastrutturale primaria del suo sistema sociale e territoriale. Per questo la Città metropolitana opera per una gestione unica dei parchi di scala metropolitana interamente compresi nel perimetro, al fine di favorirne una gestione coordinata e di promuoverne le singole identità, l'ampliamento e il collegamento tra gli stessi, per creare un unico parco metropolitano di **interesse regionale** ~~valenza nazionale~~. Per i parchi non interamente compresi nel proprio territorio, ma integrati nel sistema verde metropolitano, promuove forme di gestione coordinate;

Motivazione:

La modifica si rende necessaria perchè la legge quadro nazionale 394/1991 prevede norme vincolistiche più stringenti ai parchi nazionali, in funzione dei quali possono essere riconosciuti come aree protette si tale livello.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Articolo 35 comma 1 lettera e) viene CASSATO

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 36 Comma 2 viene così modificato:

Il piano strategico determina il proprio orizzonte temporale di riferimento in relazione agli obiettivi. **Il piano strategico formula una visione di indirizzo di lungo periodo, funzionale a definire il ruolo della Città metropolitana nel più vasto contesto regionale. Nella sua formulazione deve prevedere il coinvolgimento del mondo della cultura e della ricerca, delle forze sociali e imprenditoriali, delle associazioni.**

Agli effetti di legge il piano strategico **è formulato su base ha durata triennale nell' ambito di un inquadramento di lungo periodo** ed è aggiornato annualmente, entro il mese di Gennaio

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 36 Comma 4 viene così modificato:

La Città metropolitana assicura la partecipazione dei comuni e delle unioni di comuni, ~~organizzati attraverso le zone omogenee,~~ alla formazione e all'aggiornamento del piano strategico mediante apposite conferenze di programmazione ~~e nonché~~ mediante il parere della Conferenza metropolitana.

Motivazione:

La partecipazione dei Comuni non deve essere filtrata dalle Zone Omogenee

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 36 Comma 7 viene così modificato:

Il piano strategico viene adottato dal Consiglio metropolitano con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti **dopo il parere della Conferenza dei sindaci**

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 37 Comma 3 viene così modificato:

Il Consiglio metropolitano **promuove la partecipazione dei sollecita-motivatamente** comuni e delle unioni di comuni **per l' all'** adozione, **alla revoca o alla modificazione** degli atti di loro competenza suscettibili di incidere **negativamente** sull'attuazione del piano strategico.

Motivazione:

Rispettare l' autonomia dei Comuni

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 38 Comma 1 viene così modificato:

La città metropolitana cura la pianificazione di coordinamento e la pianificazione territoriale generale del proprio territorio in relazione al piano strategico e secondo la disciplina della legislazione regionale sul governo del territorio, mediante un unico atto di pianificazione denominato piano territoriale metropolitano, **finalizzato ad estendere su tutta l'area una qualità urbana fatta di connessioni rapide al proprio interno e con il resto del mondo, servizi efficienti ed accessibili, facilità del vivere, un ambiente pulito, ordine urbanistico, bellezza architettonica, socialità, sviluppo culturale, lavoro e integrazione.**

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 38 Comma 2 viene così modificato:

Il piano territoriale metropolitano, **definito sulla base di un confronto e collaborazione con i comuni della Città metropolitana**, persegue l'obiettivo dello sviluppo sostenibile, orientato al potenziamento e alla valorizzazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità pubblica, alla rigenerazione dei tessuti edificati, al potenziamento e alla riqualificazione dei servizi e degli spazi pubblici, alla costruzione della rete ecologica metropolitana, alla valorizzazione e tutela del sistema agricolo, dei suoli liberi, dei parchi metropolitani e dei beni paesistici. In particolare, il piano territoriale metropolitano, in linea con le indicazioni comunitarie, considera il suolo una risorsa finita e irriproducibile; in base a tale principio orienta le proprie politiche territoriali.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 38 Comma 4 viene così modificato:

Il piano territoriale metropolitano orienta le politiche e le azioni dei comuni in materia di governo del territorio e ne promuove l'integrazione. Esso fissa altresì ~~gli vincoli~~ e obiettivi ~~de~~all'attività e dell'esercizio delle funzioni dei comuni e produce effetti diretti nei confronti dei comuni e dei privati secondo quanto previsto dallo stesso piano, con particolare riferimento a:

e) costruzione della rete ecologica metropolitana, **istituzione, riconoscimento** governo e **promozione** dei parchi metropolitani **attraverso l'unione, promozione e riconoscimento** dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale;

~~l) perequazione, compensazione e incentivazione di scala territoriale, allo scopo di perseguire un'equilibrata distribuzione di vantaggi e svantaggi connessi agli interventi di sviluppo e trasformazione del territorio, anche attraverso strumenti di fiscalità intercomunale;~~

n) studio e attuazione di un nuovo piano cave secondo le reali esigenze dell'edilizia e nel rispetto del Piano Strategico

Motivazione:

L'emendamento all'art. 38 vuole mettere in evidenza, a base dell'aspetto "pianificatorio", che in nessun caso deve essere percepito come **atto impositivo**, la finalità del piano territoriale metropolitano, che deve essere quello di estendere su tutta l'area una **qualità urbana**, un valore che costituisce uno dei fattori fondamentali di sviluppo dell'economia contemporanea: connessioni rapide al proprio interno e con il resto del mondo, servizi efficienti ed accessibili, facilità del vivere, un ambiente pulito, ordine urbanistico, bellezza architettonica, socialità, sviluppo culturale, lavoro e integrazione.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Inserire dopo Articolo 38 comma 4:

Al fine di rendere indifferente all'interno del territorio della Città metropolitana gli insediamenti indicati dal piano territoriale metropolitano come di "interesse metropolitano strategico", si applicheranno i principi di perequazione, compensazione e incentivazione tra tutti i Comuni della Città metropolitana, o tra i Comuni della zona omogenea, definita al titolo IV dello statuto, entro cui ricadono, allo scopo di perseguire un'equilibrata distribuzione di vantaggi e svantaggi connessi agli interventi di sviluppo e trasformazione del territorio.

Motivazione:

La modifica al comma 4 tende a dare maggiore risalto alla volontà di una politica urbanistica che veda responsabilizzare i Comuni nelle scelte razionali di piano, condividendo gli uni con gli altri, il peso e i vantaggi delle scelte compiute attraverso i meccanismi di **perequazione, compensazione e incentivazione** già previsti e sperimentati entro i Piani di governo del territorio a scala comunale e che, nell'ambito della Città metropolitana devono essere estesi a scala sovra comunale, funzionale a rendere indifferente, dal punto di vista localizzativo, servizi e funzioni urbane primarie e densità insediative

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 38 Comma 6 viene così modificato:

Il piano territoriale metropolitano ha carattere dinamico e interattivo. Per la sua attuazione, al fine di governare adeguatamente i processi di trasformazione di rilevanza metropolitana, i relativi progetti sono realizzati tramite strumenti di co-pianificazione con gli enti locali interessati, ~~anche mediante strumenti di pianificazione a livello di zona omogenea~~

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

All' articolo 38 dopo comma 6 Inserire il seguente comma:

Gli interventi e le azioni previsti dal piano territoriale si attuano preferibilmente mediante la procedura paritaria degli accordi di programma

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 40 Comma 1 viene così modificato:

La Città metropolitana **afferma il diritto alla mobilità ed** esercita le proprie funzioni in materia di mobilità in forma integrata, nell'ambito del piano territoriale metropolitano, in linea con gli indirizzi del piano strategico.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 41 Comma 1 viene così modificato:

La Città metropolitana svolge la funzione fondamentale di pianificazione della rete viaria **e ferroviaria** di livello metropolitano, integrata con la programmazione del trasporto pubblico e le altre forme di mobilità dolce e sostenibile.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 41 Comma 2 viene così modificato:

La Città metropolitana esercita i compiti di programmazione, manutenzione, gestione e controllo della rete viaria e **ferroviaria** di propria competenza, comprensiva della sua classificazione, nonché di progettazione e realizzazione dei nuovi interventi.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 42 Comma 1 viene così modificato:

La città metropolitana svolge la funzione fondamentale di pianificazione dei servizi di trasporto pubblico in ambito metropolitano anche mediante le deleghe che le sono conferite dai comuni **che decidano di conferire alla stessa le risorse per i servizi di interesse metropolitano.**

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Articolo 42 comma 2 viene CASSATO

Motivazione:

Spetta al Consiglio Metropolitano decidere l' istituzione di una Agenzia

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Dopo lettera c) comma 3 all' articolo 42 Inserire la seguente lettera:

d) favorire la concorrenza tra i gestori del trasporto pubblico locale mediante la predisposizione dei documenti di gara, i contratti di servizio, l'aggiudicazione, e il monitoraggio dei contratti

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

All' articolo 42 dopo comma 3 Inserire il seguente comma:

La programmazione pone in particolare rilievo l'integrazione tra i diversi modi di trasporto passeggeri, nelle stazioni ferroviarie della Città metropolitana; a questo fine favorirà:

- a) l'interoperabilità dei sistemi e la collaborazione tra i gestori di servizi;**
- b) il miglioramento dell'accessibilità;**
- c) l'interscambio con i servizi di trasporto pubblico, i servizi di bike e car-sharing, il trasporto individuale;**
- d) la concentrazione di funzioni urbane di carattere pubblico;**
- e) la sicurezza.**

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 44 Comma 3 viene così modificato:

A tal fine la Città metropolitana stabilisce i principi e le regole di gestione ed erogazione dei servizi, ne definisce i modelli organizzativi **e di controllo** tenuto conto delle gestioni esistenti, cura i procedimenti diretti all'affidamento dei servizi, determina i contenuti dei contratti di servizi.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Inserire dopo Articolo 44 comma 3:

All' articolo 44 dopo comma 3 Inserire il seguente comma:

La Città metropolitana riconosce la salute come diritto fondamentale e inalienabile di ogni individuo, a tal fine esercita ogni forma di iniziativa e controllo affinché tale diritto sia esercitato nel rispetto della norma e del principio di uguaglianza.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 44 Comma 4 viene così modificato:

La Città metropolitana riconosce l'acqua quale patrimonio dell'umanità, bene comune, diritto inalienabile di ogni essere vivente. **L'uso delle acque destinate al consumo umano è prioritario su tutti gli altri usi.** Il servizio idrico integrato è di interesse generale e la Città metropolitana ne assicura il carattere pubblico **orientato alla tutela della risorsa idrica per le generazioni future, utilizzando a questo scopo gli strumenti di pianificazione e gestione di sua competenza.**

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 49 Comma 1 viene così modificato:

L'organizzazione della Città metropolitana si ispira ai principi di legalità, efficienza ed efficacia, responsabilità, integrità, flessibilità, competenza **e** trasparenza **e partecipazione**.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Articolo 51 comma 2 viene CASSATO

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Articolo 51 comma 3 viene CASSATO

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Articolo 51 comma 4 viene CASSATO

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Articolo 52 comma 1 viene CASSATO

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 52 Comma 3 viene così modificato:

Il regolamento di organizzazione è approvato dalla ~~Sindaca o dal Sindaco~~ **Consiglio** metropolitano, su proposta della ~~Direttrice o del Direttore generale~~, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal ~~Consiglio metropolitano~~. ~~A seguito dell'approvazione il regolamento viene tempestivamente comunicato al Consiglio metropolitano.~~

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Articolo 53 viene CASSATO

Motivazione:

Si rimandano le decisioni agli atti relativi

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Articolo 57 viene CASSATO

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' articolo 59 comma 1 viene così modificato:

Il Consiglio metropolitano, effettuata periodicamente la ricognizione delle partecipazioni detenute **direttamente o indirettamente**, stabilisce per quali società deliberare la messa in liquidazione o la cessione delle partecipazioni, tenuto conto della congruenza delle finalità sociali con quelle istituzionali della Città metropolitana e dell'opportunità di conservare le partecipazioni in essere, **in quanto funzionali alla prestazione ai cittadini di servizi pubblici alle migliori possibili condizioni di efficienza e di economia**. È garantita la pubblicità e la trasparenza dei dati, delle informazioni e dei documenti di ciascun ente controllato attraverso la pubblicazione nel sito internet istituzionale della Città metropolitana **a norma del D.Lgs. 14.3.13, n. 33 e del relativo allegato sì che, dalla sezione "Amministrazione trasparente" del sito, l'utente possa accedere senza effettuare operazioni aggiuntive ai contenuti di interesse, con particolare riguardo:**

8. a) ai bilanci delle società partecipate relativi ai tre esercizi precedenti quello in corso e alle attinenti relazioni accompagnatorie;
9. b) ai compensi percepiti dai titolari di cariche amministrative e di controllo o di incarichi di rilievo, attualmente e nei tre anni precedenti.

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' articolo 59 comma 2 viene così modificato:

La Città metropolitana, mediante deliberazione del Consiglio metropolitano, nel rispetto dell'ordinamento interno e dell'Unione europea, può costituire, partecipare e procedere alla riorganizzazione di società, aziende, enti e organismi di diversa natura le cui finalità siano coerenti con quelle istituzionali dell'ente, per la gestione di servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano e di servizi strumentali. **Il Consiglio metropolitano tutela l'interesse dei cittadini alla corretta gestione delle società partecipate dalla Città metropolitana, in attesa applicazione delle vigenti norme in materia societaria e imprenditoriale.**

Marco Cappato

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

All' articolo 59 dopo comma 5 inserire il seguente comma:

I criteri al rispetto dei quali il Consiglio metropolitano è tenuto riguardo alle partecipazioni societarie della Città metropolitana verranno proposti e raccomandati, nelle sedi e con i mezzi che verranno individuati, alle società partecipate direttamente e ai Consigli comunali dei Comuni che fanno parte dell'area metropolitana, come da adottare riguardo alle loro partecipazioni.

Marco Cappato

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Il titolo dell' Articolo 59 viene così modificato:

Articolo 59 - Partecipazioni della Città metropolitana a società commerciali

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

All' articolo 59 prima del comma 1 Inserire il seguente comma:

1- Acquisizione delle partecipazioni

La città metropolitana succede nelle partecipazioni a società commerciali che appartengono alla Provincia e può acquistarne altre, previa deliberazione del Consiglio metropolitano.

2- Pubblicità e trasparenza di dati, informazioni e documenti relativi alle partecipazioni

a) Il Consiglio metropolitano curerà e aggiornerà annualmente il censimento delle partecipazioni dirette e indirette della Città metropolitana e, per ciascuna di quelle non quotate o non controllate da società quotate in mercati regolamentati, tutelerà la pubblicità e la trasparenza dei dati, delle informazioni e dei documenti concernenti:

- la relativa situazione e le inerenti prospettive, con particolare riguardo ai bilanci degli ultimi tre esercizi e alle attinenti relazioni accompagnatorie;

- le persone titolari di cariche amministrative e di controllo o di incarichi di rilievo, con particolare riguardo agli emolumenti e ai compensi loro attribuiti, nonché alle cariche rivestite e agli incarichi di rilievo loro conferiti negli ultimi tre anni.

b) La pubblicità e la trasparenza di tali dati, informazioni e documenti verranno attuate, a norma del D. Lgs. 14.3.13, n. 33 e del relativo allegato, in modo che l'utente possa accedere ai contenuti di interesse dalla sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Città metropolitana senza dovere effettuare operazioni aggiuntive.

3- Funzionalità delle partecipazioni e relativa valutazione

a) Il mantenimento e l'eventuale acquisto di ciascuna partecipazione sottostanno alla condizione che la relativa appartenenza alla Città metropolitana sia funzionale alla prestazione ai cittadini di servizi pubblici a condizioni di efficienza e di economia migliori rispetto ad alternative.

b) Al fine di valutare tale funzionalità, il Consiglio metropolitano demanderà a una Commissione di propri membri l'esame della situazione e delle prospettive delle società commerciali alle quali la Città metropolitana partecipa o abbia in programma di acquisire una partecipazione, riguardo alle quali la Commissione periodicamente riferirà.

4- Provvedimenti riguardo alle partecipazioni e relative linee guida

a) In esito alle valutazioni effettuate in merito alla funzionalità di ciascuna partecipazione, il Consiglio metropolitano adotterà i provvedimenti che riterrà opportuni riguardo alla relativa gestione e agli eventuale acquisto o alienazione, nonché alla gestione della società partecipata.

b) I provvedimenti del Consiglio metropolitano dovranno essere indirizzati esclusivamente:

- al soddisfacimento dell'interesse dei cittadini alla fruizione di servizi pubblici alle migliori possibili condizioni di efficienza e di economia;

- alla conservazione e all'incremento delle partecipazioni della Città metropolitana a società commerciali in quanto mezzi al fine di soddisfare tale interesse;

- alla tutela dell'interesse dei cittadini alla corretta gestione delle società commerciali alle quali la Città metropolitana partecipa, in attenta applicazione delle norme civilistiche vigenti in materia societaria.

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' articolo 59 comma 4 viene così modificato:

L'esito dei controlli effettuati dagli uffici competenti della Città metropolitana sulle società partecipate sono comunicati al Consiglio metropolitano. ~~La nomina dei membri degli organi di amministrazione e di controllo nelle società partecipate dalla Città metropolitana, effettuata direttamente da quest'ultima o da parte del competente organo sociale, è disposta dalla Sindaca o dal Sindaco metropolitano in osservanza degli indirizzi a tal fine espressi dal Consiglio metropolitano. Le candidature sono previamente sottoposte a una commissione di cinque esperte o esperti, nominata dal Consiglio metropolitano con la maggioranza dei tre quinti dei componenti e che dura in carica fino allo scioglimento del Consiglio, la quale esamina le candidature vagliandone i requisiti e indica i nominativi delle candidate e dei candidati ritenuti idonei.~~

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

All' articolo 59 dopo comma 4 Inserire il seguente articolo:

5. Nomina dei membri degli organi amministrativi e di controllo

La nomina dei membri degli organi di amministrazione e di controllo nelle società partecipate dalla Città metropolitana, effettuata direttamente da quest'ultima o da parte del competente organo sociale, è disposta dalla Sindaca o dal Sindaco metropolitano in osservanza degli indirizzi a tal fine espressi dal Consiglio metropolitano. Le candidature sono previamente sottoposte a una commissione di cinque esperte o esperti, nominata dal Consiglio metropolitano con la maggioranza dei tre quinti dei componenti e che dura in carica fino allo scioglimento del Consiglio, la quale esamina le candidature vagliandone i requisiti e indica i nominativi delle candidate e dei candidati ritenuti idonei.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

All' articolo 59 dopo comma 4 Inserire il seguente comma:

6- Partecipazioni indirette e partecipazioni dei Comuni

I criteri ai quali il Consiglio metropolitano è tenuto ad attenersi riguardo alle partecipazioni a società commerciali della Città metropolitana verranno proposti e raccomandati, nelle sedi e con i mezzi che verranno individuati, alle società commerciali partecipate e ai Consigli comunali dei Comuni che fanno parte dell'area metropolitana, come da adottare riguardo alle loro partecipazioni.

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Articolo 60 prima del comma 1 inserire il seguente comma:

Oltre alle disposizioni di cui all' Articolo 11, il presente statuto e le proposte di revisione sono sottoposti a referendum popolare quando ne facciano domanda 1/5 dei membri del Consiglio Metropolitano a condizione che il presente statuto e le relative proposte di revisione non siano state approvate dai 2/3 dei componenti del Consiglio Metropolitano

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 62 Comma 1 lettera b) viene così modificato:

b) la ripartizione del territorio del comune di Milano in zone dotate di autonomia amministrativa **o, in alternativa, l' articolazione del territorio del comune di Milano in più comuni.**

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L' Articolo 62 Comma 2 viene così modificato:

b) l'attribuzione alle zone di una quota significativa delle **competenze ~~decisioni~~** inerenti il **loro** territorio e la popolazione di competenza

Roberto Biscardini:

Marco Cappato:

STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Articolo 67 viene CASSATO

Roberto Biscardini:

Marco Cappato: